

Prendo atto poi della dichiarazione del ministro di aver corrette le grappe della tabella A.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marcello.

MARCELLO. Bisogna che io chieda venia ai colleghi, se sono obbligato a parlare di nuovo su questo argomento; ma è proprio il sentimento del dovere, che, anche sapendo di trovarmi isolato, m'obbliga ad aprire tutto intero l'animo mio su d'una questione che si riferisce ad un interesse così grave del nostro Paese.

Avendo proposto la sospensiva, sono venuto ad esprimere implicitamente l'opinione che il disegno di legge non potesse emendersi nel corso d'una discussione parlamentare; ciò nulla meno, contando sulla benevolenza dei colleghi, esaminerò brevemente le proposte riforme ed esporrò il mio pensiero al riguardo.

Circa gli ufficiali di vascello, che poi sono quegli stessi che sono chiamati nel disegno di legge ufficiali dello stato maggiore generale, il ministro propone che costituiscano un unico corpo con quello degli ufficiali macchinisti e che tanto gli ufficiali macchinisti, quanto quelli di vascello, siano forniti dalla medesima Accademia navale, per affratellare fin da principio questi due corpi d'ufficiali, che son destinati a dar vita alle navi ed alle armi. Su questo, io non ho nulla da opporre; solo credo che sarebbe stato più opportuno adattare un'altra forma d'ordinamento: quella cioè che facesse addirittura fornire gli ufficiali destinati ai servizi delle macchine, dallo stesso corpo degli ufficiali di vascello, anzichè dividere le due specialità sino dall'inizio della carriera.

Poichè io penso che per condurre una macchina non occorra maggiore intelligenza, nè vi siano maggiori difficoltà di quelle che sono necessarie per fare funzionare gli apparecchi e le macchine per l'artiglieria, le armi subacquee e gli apparecchi elettrici. Del resto questo sistema ha già avuto la sua applicazione altrove ed in un recente discorso alla Camera inglese ne sono stati confermati i buoni risultati.

Quanto agli ufficiali macchinisti, a questo benemerito corpo che ha reso così segnalati servizi alla marina, da molti anni, che li ha resi nel silenzio e con personale sacrificio, esso merita la massima considerazione.

È giusto quindi che si faccia una modificazione all'organico di questo Corpo elevando

il limite massimo conseguibile e facendo maggiore posto ai gradi elevati, anche per la opportunità, che alcuni benemeriti non debbano lasciare prematuramente il Corpo, ma trovo d'altra parte che non si deve essere soverchiamente preoccupati dai limiti del bilancio e che si deve anche tener presente che gli attuali primi macchinisti, i quali sono in quel grado da parecchi anni, meritano la maggiore considerazione sia per debito di giustizia, sia perchè per la maggior istruzione avuta nella scuola, e per la maggior pratica degli apparecchi moderni, si trovano in condizione di migliore preparazione ai gradi di ufficiale, di quanto non lo fossero all'atto del passaggio quegli ottimi ufficiali che oggi sono alla testa del Corpo.

Non spero che le proposte relative al Corpo dei macchinisti siene stralciate dopo il rigetto della mia proposta sospensiva, ma ripeto ancora che, data l'età della Camera, dato il momento politico, a parer mio sarebbe meglio non procedere ad una riforma fondamentale, accontentandosi invece di un provvedimento particolare.

Io credo che il Corpo degli ufficiali macchinisti, anzichè essere ridotto nei quadri, come pare sia nell'animo del ministro, debba essere aumentato gradatamente non solo per un atto di giustizia, verso i primi macchinisti come ho già accennato; ma anche per supplire ai nuovi bisogni della marina militare.

Venendo al Corpo sanitario dirò che io ho avuto già occasione, e l'onorevole Orlando lo sa, di apprezzare molto da vicino le benemerite di questo Corpo, perchè ho avuto l'onore di prestare l'opera mia sulla nave dove si trovava l'ospedale della prima squadra. Ma, anche appunto per questo, non posso approvare la proposta dell'onorevole ministro, perchè egli più che tutto si preoccupa di facilitare le ammissioni. Egli infatti dice in un punto della sua relazione: « A porre rimedio ad un tale stato di cose, si tentò dapprima di facilitare la preparazione speciale richiesta per i concorsi a tenente medico della Regia marina, limitando le materie di esame e diminuendone anche il programma... ».

Ora io dico, se c'è un caso nel quale è necessario che i medici militari siano eccellenti, è proprio quando si tratta di medici destinati a prestare il loro servizio sulle navi. Non è possibile fare il paragone con i medici dell'esercito, perchè questi si trovano isolati solo in casi eccezionalmente rari, mentre a bordo di una nave deve tro-